

IL TEMA

## IDD, la battaglia degli agenti per modificare la normativa

di VINCENZO CIRASOLA

**S**i prospetta un periodo caldo per il mondo dell'intermediazione e della distribuzione di prodotti assicurativi. La direttiva IDD la cui scadenza del recepimento, come segnalato dal Consiglio Ue sarà il prossimo 1 luglio 2018, e la relativa applicazione entro ottobre 2018, rappresenta a tutti gli effetti una rivoluzione per il mondo assicurativo.



Vincenzo Cirasola  
Presidente Anapa

**Sono circa tredici anni dall'attuale vigente direttiva** (n. 2008/92/CE) che non si sancivano delle nuove norme che regolassero la distribuzione dei prodotti assicurativi sia nel ramo vita che in quello danni. Per alcuni il mondo assicurativo sta vivendo di riflesso ciò che il mondo della consulenza finanziaria ha vissuto lo scorso anno (2017 per il recepimento e oggi per l'applicazione) con la direttiva MIFID II. Effettivamente su molti aspetti le regole delle due direttive collimano al fine di creare un level playing field. Entrando nel dettaglio della IDD (Insurance Distribution Directive) la posizione di Anapa Rete Impresa Agenzia è sempre stata molto chiara e

condotta sempre nello stile che contraddistingue l'associazione, ossia una concreta e pragmatica attività di lobby assieme alle altre associazioni per condividere posizioni univoche ai tavoli di concertazione. Lontani dal populismo effimero che porta solo a urlare più forte e a strappare consensi sui social. La vera azione forte si conduce a porte chiuse e porta risultati tangibili.

**Lo dimostra l'azione congiunta dello scorso dicembre**, quando unitamente ad Acb, Aiba e Bipar e alcuni presidenti dei Gaa, siamo stati ricevuti presso la sede di Roma del Parlamento Europeo, dall'on. Roberto Gualtieri, presidente dell'ECON, e abbiamo

evidenziato la necessità di rimandare il recepimento della IDD, siamo stati ascoltati, forse pure perché non abbiamo urlato e avevamo un solo obiettivo che poi abbiamo ottenuto.

**Per questo motivo, lo scorso 8 febbraio abbiamo presentato un documento** articolato al Ministero per lo Sviluppo Economico, nel quale abbiamo riportato oltre che le nostre osservazioni, preoccupazioni anche le richieste di modifica in maniera seria, puntuale e determinata. Tra gli elementi che abbiamo evidenziati nella lettera spiccano:

- la costituzione di un nuovo Organismo per la gestione del Rui, sul quale già a suo tempo Anapa Rete Impresa Agenzia si era espressa negativamente, prima da sola (cfr. lettera al MISE del 13/4/2014) e poi insieme alle altre organizzazioni degli intermediari (cfr. lettera del 3/7/2014);
- il principio della «hard disclosure» secondo il quale dovrebbero essere esplicitate le provvigioni di tutti i rami e sul quale Anapa ha ribadito la propria contrarietà sostenendo tra l'altro l'eccesso di delega del MISE;
- la modifica sostanziale dell'impianto sanzionatorio;
- la modifica dell'attuale sistema di pagamento dei premi, che prevedendo la rimessa diretta in capo

all'impresa, comporterebbe criticità notevoli e sostanziali disparità di trattamento.

**Noi pensiamo che i problemi del recepimento della IDD**, come evidenziato

nel documento al MISE, non sono riferibili solo alla modifica dell'art.117 del Codice delle Assicurazioni, che ha abrogato la possibilità agli agenti iscritti alla Sez. A del Rui, di non poter aver un conto separato, con l'obbligo di dover versare i premi solo sul conto intestato alle compagnie. Questa norma, formalmente introdotta per tutelare il consumatore dalle malversazioni di alcuni agenti, è tanto irrazionale e ingiusta, che siamo fiduciosi di riuscire a emendarla prima che entri in vigore (dopo un anno dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale).

Ci sono, comunque, anche altri aspetti che nascondono serie insidie rispetto alla modifica dell'art. 117, che a una lettura negativa potrebbe rivelarsi controproducente e affranchebbe la vecchia diceria che vuole gli agenti difendere chissà quali interessi legati all'incasso diretto. Per questo noi porteremo avanti una battaglia istituzionale congiunta e di concerto con chi apprezzerà il nostro stile, affinché l'impianto della nuova direttiva non vada a stravolgere l'attività degli agenti e non si ripercuota negativamente su di loro. ■